

Mentre i riflettori del mondo sono puntati sul Medio Oriente e sull'immagine di Donald Trump come "artefice della pace" tra Israele e Hamas, sul fronte interno gli Stati Uniti sembrano imboccare una strada ben diversa. Nelle ultime settimane, la Casa Bianca ha intensificato l'impiego della Guardia Nazionale in numerose città, contro la volontà dei governatori statali, segnando un preoccupante scivolamento verso forme di governo coercitivo. Dietro la retorica della sicurezza e dell'ordine pubblico si delinea un paradosso politico: mentre si accredita come architetto della pace all'estero, Trump...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)